

MISSIONE CASSINI

TARGET 1:

Saturno è il secondo pianeta (composto per il 95% da idrogeno), per dimensione, del sistema solare dopo Giove ed è classificato come un Gigante Gassoso, con una massa cento volte superiore a quella della Terra. La particolarità principale di Saturno, e forse anche la più affascinante, è la presenza di un suo sistema di anelli davvero mozzafiato. Ci sono sette anelli concentrici attorno al pianeta formati da particelle ghiacciate e rocciose di dimensioni variabili da quella di una piccola pietra a quella di una casa.

Saturno possiede una grande quantità di satelliti, tra i quali si distinguono: Teti, scoperto intorno al XVII secolo da Domenico Cassini, composto principalmente da acqua ghiacciata e con una superficie di medie dimensioni, fortemente segnata da crateri; Encelado, scoperto invece nel XVIII secolo, è la sesta luna per dimensione dell'intero sistema di Saturno ed ha una superficie completamente ricoperta da ghiaccio (che permette la completa rifrangenza della luce solare) dalla quale emergono geysers d'acqua; infine abbiamo Mimas, che viene considerata un mondo congelato pieno di cicatrici, la più piccola fra le lune di Saturno, scoperta nel 1789 dall'astronomo William Herschel. Mimas ha una delle superfici più ricche di crateri dell'intero Sistema Solare.

Uno dei target della Missione Cassini consiste proprio nello studio di queste tre lune e noi pensiamo che sia molto importante portarlo avanti per diversi motivi. Crediamo che dallo studio di lune apparentemente insignificanti e molto meno interessanti rispetto ai grandi pianeti del Sistema Solare si possano fare delle scoperte stupefacenti, come la scoperta di acqua, e la possibilità di vita su quel corpo celeste, che l'uomo stesso potrebbe avere il bisogno di sfruttare in un futuro se la Terra non dovesse essere più in condizioni di ospitarlo. Inoltre conosciamo in maniera abbastanza approfondita i pianeti del Sistema Solare, e la possibilità di poter studiare e approfondire le conoscenze di altri corpi celesti potrebbe portare a scoperte totalmente nuove che dallo studio degli altri pianeti non sono emerse. Non dobbiamo farci ingannare dal fatto che apparentemente questo studio potrebbe rivelarsi inutile e meno fruttuoso rispetto a ricerche riguardanti le orbite di Giove o alle caratteristiche di qualsiasi altro pianeta; spesso ciò che può apparire come superfluo e dispendioso può invece rivelarsi come utile, contribuendo anche a scoperte che possono rivelarsi interessanti per la ricerca e la conoscenza di cose nuove. A tal proposito vorremo citare il lavoro dello scienziato Zacharias Janssen, inventore del microscopio, che ha contribuito al progresso della medicina e non solo. Il suo lavoro di progettazione avveniva in un piccolo laboratorio all'interno della sua abitazione. Lavorava di giorno per avere qualche ora di sera per lavorare al suo progetto, montando su alcuni cilindri piccole lenti ottenute da pezzi di vetro. Grazie al contributo di un lungimirante conte generoso che dette sostegno economico al suo progetto, l'uomo inventò il microscopio. Ciò dimostra che a volte è importante impegnarsi in idee che possono sembrare meno utili rispetto ad altre per ottenere grandi risultati. Noi per questo crediamo nel Target 1.

DI FALCO Mattia (13 anni)

KHOUB Omar (13 anni)

MARTINI Taila (13 anni)

PANZANI Benedetta (13 anni)